GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 105 — Torino, 2 Maggio 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 7, 14 e 18 dicembre 1862, 18 gennaio, 8 febbraio, 1 e 8 marzo 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Bailli notaio Camillo	»	Segretario presso la giudicatura di Sinnai	Grazia e Giust.	33	1	22	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 25 7bre	1141	66	R. B. 21 febb. 1835	921	»	1862 1 8bre
2	Borgonzoni Carlo	1797 14 maggio	Aiutante di 1.a classe nel genio militare	Guerra	28	10	18	»	» 6 aprile	1531	22	Id.	1129	»	» 16 aprile
3	Massimino cav. Alessandro	1808 25 xbre	Luogotenente colonnello nel Corpo d'artiglieria dei volontari dell'armata meridionale	Id.	31	»	19	Per anzianità di servizio	» 21 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850	2745	»	» 1 detto
4	Gigoli Enrico	1811 1 9bre	Luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Id	26	7	5	Per anzianità di servizio e dietro sua domanda	» 7 xbre	»	»	Id.	968	»	» 16 xbre
5	Capra Pietro	1808 10 genn.	Professore di 3.a classe nel R. ginnasio di Tortona	Istruz. pubb.	35	2	10	Anzianità di servizio	» 19 8bre	1640	»	R. Biglietto 30 giugno e 14 8bre 1831	1081	93	» 16 8bre
6	Chionetti Gio. Battista	1806 17 agosto	Professore di 3.a classe nel R. ginnasio di Vercelli	Id.	24	»	»	Per infermità	Id.	1960	»	Id.	1176	»	Id.
7	Dogliani sac. Domenico	1809 1 marzo	Professore di grammatica nel collegio di Bene	Id.	22	6	7	Anzianità di servizio	» 13 9bre	1500	»	Id.	788	95	1862 1 9bre
8	Silva Pietro	»	Controllore di 1.a classe	Finanze	33	10	10	Id.	» 7 xbre	3300	»	R. Brev. 21 febb. 1835	2580	»	1863 1 genn.
9	Serafini Angela (1)	1797 8 magg.	Vedova di Gaggiotti Camillo, già colonnello intendente delle truppe pontificie in pensione	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	1436	10	1862 6 8bre
10	Coq M.a Giustina Elisabetta (1)	1793 26 7bre	Vedova di Perruchon Giuseppe, già esattore in ritiro	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 21 genn. 1828	460	»	» 9 luglio
11	Fasola Maria Carolina (1)	1803 6 9bre	Vedova del cav. Francesco Reyna, già luogotenente colonnello in ritiro	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	523	»	» 1 9bre
12	Gelosi Rosa Maria Geltrude	1800 2 genn.	Vedova di Alessandro Agnetti, già tenente negli Invalidi pontifici in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	331	12	» 19 agosto
13	Carini Antonio (2) » Ernestina » Virginia	1847 15 febb. 1850 26 xbre 1853 4 luglio	Figli orfani minorenni di Giuseppe Carini, già capo musica del 17 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	100	»	» 13 9bre
14	Negri Luigi	1810 14 genn.	Maresciallo d'alloggio nel corpo dei reali carabinieri	Id.	31	6	1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1862 14 xbre	»	»	Id.	645	»	» 27 xbre
15	Selavo Agostino	1835 5 agosto	Carabiniere id.	Id.	4	»	»	Ferita riportata in servizio	» 30 9bre	»	»	Id.	350	»	» 26 detto
16	Vernetti Luigi	1812 23 marzo	Sergente nella Casa reale invalidi	Id.	29	11	1	Anzianità di servizio dietro sua domanda	Id.	»	»	Id.	355	»	» 6 detto
17	Milesi Ferrante	1834 28 genn.	Sergente nel 57 regg. fant.	Id.	»	»	»	Infermità contratte in servizio	Id.	»	»	Id.	520	»	» 11 detto
18	Berti Costantino	1839 19 aprile	Soldato nel 13 id.	Id.	»	»	»	Id.	» 28 xbre	»	»	Id.	200	»	1863 3 genn.
19	Pintus Salvatore	1837 18 agosto	Soldato nei lancieri di Montebello	Id.	»	»	»	Id.	» 18 detto	»	»	Id.	230	»	1862 30 xbre
20	Pini Benedetto	1807 18 7bre	Guardiano alle carceri	Interno	34	7	5	Avanzata età ed inettitudine al servizio	» 6 agosto	443	33	R. Brev. 21 febb. 1835	362	»	» 1 7bre
21	Guy Paolina (1)	1813 17 xbre	Vedova di Fortunato Pillet, già segretario di 1.a classe presso l'ufficio di governo a Ciamberì	Id.	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 22 marzo 1824	426	30	» 22 8bre
22	Maffei Giuseppina Elisabetta (1)	1814 25 8bre	Vedova del cav. Vallino Bernardino, colonnello nello Stato-maggiore delle piazze	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	888	75	» 26 luglio
23	Muzio Caterina (1)	1826 17 maggio	Vedova di Vailati Carlo, già operaio nella fabbrica dei tabacchi in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	RR. PP. 25 marzo 1822	184	26	» 11 giugno
24	Botti Maria Teresa (1)	1816 5 genn.	Vedova di Donzelli Pietro, già operaio nella fabbrica dei tabacchi in Milano	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	219	42	» 9 genn.
25	Girola Prudenzo	1816 30 marzo	Operaio presso la manifattura dei tabacchi in Milano	Id.	17	7	16	Motivi di salute	1863 19 genn.	290	63	Id.	170	76	1861 16 9bre
26	La Malfa Vincenzo	1797 8 9bre	Ufficiale di 4a cl. nell'amministrazione delle poste	Lavori pubblici	10	7	16	Anzianità di servizio	1862 1 giugno	731	68	R. Brev. 21 febb. 1835	686	»	1862 1 luglio
27	Galazzi Giuseppe	1810 28 genn.	Applicato di 1.a classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Interno	33	3	14	»	» 21 aprile	926	92	Id.	732	»	» 1 magg.
28	Cordonez Giuseppe	1797 11 giugno	Sotto-capo officina borghese di artiglieria a Pietrarsa	Guerra	17	1	4	Anzianità di servizio	» 27 luglio	562	36	Id.	527	»	» 1 agosto
29	Di Bernardo Giovanna (1)	1796 25 giugno	Vedova di Vincenzo Desimone, ingegnere geografo di 1.a classe	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	690	»	1863 8 marzo
30	Novelli Alessandro	1803 19 febb.	Segretario del mandamento di Osimo	Graz. e Giust.	28	11	15	»	1862 25 magg.	1551	66	Id.	1133	»	1862 1 giugno
31	Bertone Luigi	1812	Sottotenente nel 3 regg. di fanteria	Guerra	27	9	1	Per rimozione dal grado ed impiego	» 5 8bre	»	»	Leggi 27 giugno 1850, e 25 magg. 1852	787	50	» 5 8bre
32	Brugnoli Giuseppe (3)	1821 6 xbre	Luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	9	5	15	Per rivocazione id.	» 11 7bre	»	»	Id.	460	»	» 16 7bre
33	Beccaria Luigi Francesco (4)	1828 10 genn.	Luogotenente nell'arma di fant.	Id.	15	5	16	Per rimozione id.	» 21 xbre	»	»	Id.	460	»	» 21 xbre
34	Negro Fortunato (5)	1821 21 marzo	Sottotenente nel Corpo del treno d'armata	Id.	11	4	18	Per rivocazione id.	» 20 9bre	»	»	Id.	360	»	» 20 9bre
35	Poilco Carlo	1811 21 febb.	Capitano nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	31	6	7	Anzianità di servizio	» 11 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850	1450	»	» 16 xbre
36	Cuscina Francesco	1808 24 genn.	Capitano nella reale casa invalidi e compagnia veterani	Id.	31	2	23	Id.	» 27 7bre	»	»	Id.	1425	»	» 1 8bre
37	Valdabourg Truchsess (1)	1804 9 magg.	Vedova del conte Nicolis di Robilant Maurizio, già maggiore generale in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	660	»	» 14 aprile
38	Musso sac. Sebastiano	1808 20 febb.	Professore di grammatica nel collegio di Mondovì	Istruz. pubb.	17	10	7	Anzianità di servizio	1862 13 9bre	1500	»	R. Bigl. 30 giugno 1832 e 14 8bre 1831	519	47	» 1 9bre
39	Pagani Giovanni	1845 4 genn.	Volontario nel disciolto esercito meridionale	Guerra	»	»	»	»	» 18 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 11 9bre 1860	200	»	» 18 7bre
40	Pizzitutti Maria Carolina (1)	1811 23 maggio	Vedova del maresciallo d'alloggio nell'esercito delle Due Sicilie, Romeo Vincenzo, destituito per causa politica	Id.	»	»	»	»	» 7 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 10 genn. 1861	127	25	1861 1 genn.
41	Radice Cristina (1)	1793 21 xbre	Vedova di Ambolino Raffaele, già tenente nell'esercito delle Due Sicilie, destituito per causa politica	Id.	»	»	»	»	» 16 8bre	»	»	Id.	319	20	Id.
42	Pantini Giovanna (1)	1820 7 genn.	Vedova di Vinci Giovanni, già sergente maggiore come sopra	Id.	»	»	»	»	» 20 detto	»	»	Id.	130	»	1861 6 genn.
43	Brugnone Rosalia (1)	1811 9 luglio	Vedova del già volontario nell'esercito meridionale, Zerilli Natale	Id.	»	»	»	»	» 20 9bre	»	»	Id. e R. D. 31 gennaio 1861	175	»	1860 18 agosto
44	Aquilli Maddalena (1)	1799 29 xbre	Vedova di Agnelotti Antonio, garzone d'ufficio di 1.a classe presso la Direzione postale di Piacenza	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Decreto 2 luglio 1822	259	84	1862 5 giugno
45	Ferrari Anna (1)	1796 20 agosto	Vedova di Pini Paolo, guardiano presso il carcere giudiziario di Calice	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Decreto 12 febb. 1806 e 30 agosto 1813	221	82	1861 14 8bre
46	Vallerini Rosalinda (1)	1785 23 agosto	Vedova di Coloretti Francesco, guardiano presso le carceri di Fosdinovo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	230	26	1862 20 agosto
47	Tacca Giovanni	1818 21 magg.	Guardia nella cessata polizia parmense	Id.	11	8	2	Scioglimento del corpo	1861 21 7bre	590	»	L. 21. 1822 e 24 xbre 1825	210	37	» 1 febb.
48	Gerbelli Ernesta (6)	1849 19 luglio	Figlia del fu Gerbelli Lodovico, già guardia campestre del comune di Cossolengo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	115	97	» 1 7bre
49	Zinelli Teresa (1)	1819 15 magg.	Vedova di Carpi Luigi, vice-capo infermiere negli ospizi civili di Parma	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	212	62	» 20 agosto
50	Pepe Raffaele (7)	1790 11 genn.	Sergente maggiore nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito politico	Guerra	18	»	»	»	1862 2 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850 e Dec. 10 genn. 1861	650	»	1861 1 genn.
51	Petrella Eusebio (7)	1791 19 9bre	Id.	Id.	30	4	24	»	» 16 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 10 gennaio 1861	630	»	Id.
52	Marino Pietro Bruno (7)	1805 21 febb.	Id.	Id.	26	4	14	Id.	» 8 giugno	»	»	Id.	311	»	Id.
53	Imparato Domenico (7)	1787 3 luglio	Alabardiere id.	Id.	14	9	29	Id.	1861 26 8bre	»	»	Id.	320	»	Id.
54	Salemi Giuseppe (7)	1799	Ex-brigadiere dei carabinieri id.	Id.	17	9	15	Id.	1862 10 agosto	»	»	Id.	320	»	Id.
55	D'Avella Gaetano (7)	1825 1 magg.	Sergente id.	Id.	17	7	8	Id.	» 31 luglio	»	»	Legge 11 luglio 1852 e R. Decreto 10 genn. 1861	216	»	Id.
56	Schifini Federico (7)	1827 6 genn.	Ex-caporale id.	Id.	18	9	17	Id.	1861 28 8bre	»	»	Id.	167	20	Id.
57	Cicio Giuseppe (7)	1817 19 9bre	Sergente id.	Id	23	7	19	Id.	1862 17 luglio	»	»	Id.	288	»	Id.
58	Catalfamo Sebastiano (7)	1819 13 magg.	Già furiere id	Id	21	9	22	Id.	» 15 luglio	»	»	Id.	193	60	Id.
59	Caccia Bianca (1)	»	Vedova di Rosa Gaspare, ex-ufficiale presso la contabilità di Stato in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	777	78	1862 22 7bre
60	Monticelli Maria (1)	1784 28 marzo	Vedova di Balsamo Ferdinando, ex-aggiunto al protocollo presso il cessato governo della Lombardia	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	777	78	» 15 detto
61	Bregonzio Claudina (1)	1831 11 7bre	Vedova di Ambrosiani Alessandro, veditore doganale a Luvino	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	432	10	» 19 8bre

(1) Durante vedovanza. (2) Durante la loro età minore ed inoltre lo stato nubile delle figlie. (3) Per anni 4, mesi 8 e giorni 22. (4) Per anni 7, mesi 8 e giorni 23. (5) Per anni 5, mesi 6 e giorni 21. (6) Sino al compimento del 18° anno di sua età. (7) Sotto deduzione di quanto ha potuto ricevere come sussidio dopo la decorrenza della presente pensione.

Il N. 1219 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visti i regolamenti del 18 ottobre 1848 e 24 novembre 1854 sui pensionati di belle arti delle Provincie Napolitane;

Considerando essere necessarie alcune riforme ai detti regolamenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le pensioni di belle arti sono sette, due per la pittura storica, due per la scoltura, due per l'architettura, una per l' incisione in rame, salvo ad aggiudicarsi alla pittura di paese quando il Corpo dei Professori dell' Istituto di belle arti di Napoli non trovi negli alunni incisori la sufficienza necessaria a sostenere il concorso e meritare la pensione.

Art. 2. La pensione dura tre anni, è determinata in L. 2,200, compresa l'indennità di studio e di alloggio, e comincia nel primo giorno dell'anno.

Art. 3. I pensionati di pittura, scoltura e architettura sono obbligati per i due primi anni di dimorare in Firenze, quello d'incisione dovrà dimorare in Parma. Potranno nel terzo anno, con l'approvazione del Ministro di Pubblica Istruzione, visitare altre città. Per le spese di viaggio sarà a ciascun di loro pagata una indennità di L. 220, in due rate, una al principio e l'altra alla fine della pensione.

Art. 4. Le pensioni saranno pagate mensualmente sopra un certificato di studio rilasciato dal Direttore delle RR. Gallerie per quelli che dimorano in Firenze, e per l'altro che deve dimorare in Parma dal Direttore della Scuola d'incisione.

Art. 5. Potranno essere ammessi al concorso della pensione anche gli ammogliati.

Art. 6. I pensionati di pittura invieranno nel primo anno della loro pensione all'Istituto di belle arti di Napoli uno studio dipinto, copiato da classico autore, ed una bozza dipinta di loro composizione; nel secondo anno manderanno un quadro dipinto, d'invenzione, di non meno che due figure al naturale.

Gli scultori nel primo anno manderanno all'Istituto una statua modellata al naturale: nel secondo una bozza di loro composizione in basso rilievo ed un busto in marmo di cui verrà precedentemente dato ad essi il soggetto.

Gli architetti nel primo anno manderanno all'Istituto piante e disegni di antichi monumenti; nel secondo disegni e progetti di opere pubbliche.

I paesisti nel primo anno manderanno all'Istituto ricordi fatti sulle grandi opere d'arte; nel secondo anno un quadro di composizione.

Gli incisori trasmetteranno all'Istituto nel fine del secondo anno un saggio d'incisione ritratto da qualche classica pittura o rilievo.

L'invio de' suddetti lavori sarà fatto a spese dello Stato.

Art. 7. Sono abregati gli articoli 44 e 45 del regolamento 18 ottobre 1848 e tutte le altre disposizioni contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 2 MAGGIO 1863

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Relazione sull'esercizio della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete nell'anno 1862.

Ill.mo signor Ministro,

Il voto che la cessata R. Camera di Agricoltura e Commercio, secondando il pubblico desiderio e le naturali aspirazioni dei tempi, non desisteva dallo esprimere dacchè le antiche Provincie del Regno ebbero la ventura di essere dotate di libere istituzioni — fossero pure le Camere di commercio ricomposte sul sistema elettivo — è ora un fatto compiuto.

Il commercio e le industrie che vedono finalmente la rappresentanza de'proprii interessi affidata ai loro eletti non mancano al debito di gratitudine verso il Ministero che promosse la emanazione, e verso i poteri legislativi che colla loro sanzione misero in vigore i provvedimenti compresi nella legge del 6 luglio 1862.

Chiamate così a nuova vita le Camere di commercio vedonsi onerate di nuovo cómpito, di attribuzioni conformi alla più estesa loro azione, alla libera interpretazione dei bisogni reali e morali che crescono in misura del progredire delle economiche dottrine e del pratico loro sviluppo.

Fra cotali doverosi uffici il sottoscritto crede aversi ad annoverare la continuazione dell'uso seguito dalla precedota Camera, presentando al Ministero una relazione sull'andamento del serico commercio nell'anno cessato, desumendone la dimostrazione dalle tavole dei risultati della pubblica Condizione delle sete state considerate mai sempre siccome un vero specchio del movimento del più importante ramo della ricchezza nazionale.

Pur troppo questi risultati guari non si ammigliorarono; eziandio nel 1862 appaiono ben poco più soddisfacenti di quelli ottenuti nel 1861, ed appena salgono al di sopra di quei del 1860; in entrambi i quali anni si ebbero le più notevoli deficienze, se si fa astrazione dell'anno 1857 che fu il meno prospero di tutti gli altri del dodicennio dacchè la Condizione è esercitata sul sistema all'assoluto.

Nel triennio preceduto all'anno 1862 le operazioni della Condizione si raggirarono:

			del peso di
Nel 1859 su colli di sete N.	5915	chilogr.	405666
Nel 1860	» 5027	»	385841
Nel 1861	» 5181	»	354696
Totale N.	17023	chilog.	1146203
Media colli	5674	chilog.	382034

Nel 1862 raggiraronsi su colli 5963 e su chil. 405808 cosicchè si ebbe il solo tenue aumento di colli 289 e di chil. 23774, uguale al 4.847 p. 0/0 sul numero dei colli, ed al 5.859 p. 0/0 sulla quantità in peso.

Il tenue accrescimento del lavoro della Condizione di Torino tra il 1861 ed il 1862 appare dalle seguenti cifre:

			del peso di
Nel 1862 colli N.	5963	chilogr.	405808
Nel 1861 »	5181	»	354696
Differenza »	782	»	51112

uguale all'aumento del 13.155 p. 0/0 sul numero dei colli, ed al 12.596 p. 0/0 sul peso della seta venuta in Condizione; mentrechè vi si giunse persino, come avvenne nel 1855, ad esperimentarne colli 8615 e chil. 570573, il che costituisce tra l' anno il più prospero ed il 1862 una differenza uguale al 30.784 p. 0/0 nel num. dei colli, ed al 28.878 p. 0/0 sulla quantità delle sete; differenza notevolissima poichè dinota un decrescimento quasi del terzo pel 1862.

Non è solo sulla piazza di Torino dove verificaronsi tali risultati, ma verificaronsi pressochè uguali od almeno molto approssimativi sulle altre principali piazze europee, siano di produzione, siano di consumo.

Come scorgesi dalla tavola formata alla Condizione Viennese delle operazioni eseguitesi negli stabilimenti di stagionatura di ben 8 mercati di serica produzione d'Italia e Francia, e di 7 mercati di consumo di Francia, Germania e Svizzera, ad eccezione delle sole Condizioni di Firenze ed Aubenas, per tuttohavvi nel 1862 qualche aumento sul 1861, e cotale aumento per le Condizioni di Bergamo, Como, Milano ed Udine, Crefeld, Erbelfeld, Lione e Zurigo venne a sorpassare le operazioni di caduno degli esercizi del quadriennio 1859-1862, rendette pressochè di egual numero le operazioni del 1862 a quelle del migliore dei quattro anni per le Condizioni di Torino e Vienna, e lasciavalo inferiore per le Condizioni di Brescia, Firenze, Aubenas e Saint-Etienne.

A fine di meglio dimostrare cotali differenze si estese un'apposita tavola distinguendo le stagionature nelle due più essenziali loro specialità, cioè separando quelle delle piazze essenzialmente produttrici da quelle delle piazze manufattrici.

La ragione della differenza sta per le une nella maggiore o minore scarsità del raccolto e nell'influenza delle susseguite più o meno numerose ricerche; per le altre negli effetti delle speculazioni, dello smercio, del prezzo. La piazza di Torino che appartiene piuttosto alle prime che non alle seconde dovette subire tutto il danno della scarsa produzione. Alla sua attività ed al pregiato lavoro de'suoi opifizi di torcitura, debbe quindi attribuire se cotali oscillazioni non le furono maggiormente fatali nel 1862, durante il corso del quale le circostanze volsero per essa critiche assai.

In sul finire del 1861 pareva fossero le cose per avviarsi in meglio (*a*), ma furono vane illusioni: il meglio, come si è visto, non fu di gran momento perciocchè le contrarietà si accumularono.

Il raccolto non fu abbondante ed i bozzoli diedero poca rendita in seta.

Il costo già elevato per se stesso divenne elevatissimo appunto perchè il ricavo di seta scarseggiò a cagione della malattia che rendette debole la costituzione dei vermi serifici nati dalle sementi di razze che già ne erano affette, ed a cagione della natura istessa dei bozzoli prodotti da altre razze straniere, introdotte in molta quantità, le quali, non conosciute prima, quantunque incolumi dall'*atrofia* e quantunque presentassero dei bozzoli aventi aspetto di tutta solidità, realmente erano di infima rendita, ed alla trattura facevano poi evidente il poco valore della loro specie quasi selvaggia. (*b*).

(*a*) Vedi relazione del Vice Presidente della Regia Camera di Agricoltura e Commercio di Torino del 10 aprile 1862, Giornale ufficiale, n. 104, 1862, 1 maggio, suppl.

(*b*) Vedi altra relazione dello stesso Vice-Presidente della R. Camera di Agricoltura e Commercio del 30 agosto 1862, Gazzetta ufficiale del 12 settembre, N. 216.

La guerra del separantismo in America, durando sempre più accanita fece permanente la impossibilità degli scambi commerciali. L'Europa rimase priva di cotoni delle regioni transatlantiche, e l'America non si provvide di seterie; quindi stagnazione delle relazioni con quei popoli, paralizzate inoltre dall'instabilità dei corsi del contante metallico, crescenti colà progressivamente a misura della moltiplicazione e del deprezzamento della carta-moneta; quindi quasi cessazione di uno smercio considerevolissimo delle manifatture seriche di Europa.

La mancanza di un sì considerevole sfogo commerciale riverberò tosto sulle fabbriche, da cui si dovette limitare il lavoro ai bisogni del consumo continentale, fattisi per contraccolpo anch'essi più esigui appunto perchè scemò l'agiatezza di quell'immensa quantità di popolazione che dalle manifatture del cotone e dal commercio colle due Americhe traeva continui guadagni.

Le politiche agitazioni non appieno dileguate lasciarono pur sempre qualche timore nell'animo degli speculatori, e contennero le spese di lusso; cosicchè le manifatture ristettero dal fornirsi di materia prima al di là di quanto esigevano le poche commissioni che a loro arrivavano.

In fine lo affluire delle sete del Giappone assai buone, di minore costo, e che nella tintura non vanno soggette a molto disperdimento, produsse una nuova fortissima concorrenza alle sete italiane ed in ispecie alle piemontesi, perchè i prezzi rattenuti sempre molto al dissotto del loro costo fecero sì che ne rimase invenduta la massima parte, e più non comparvero esse alla Condizione perchè più non fecero oggetto di contrattazione non essendo state ricercate nè dallo speculatore nè dal manufattore.

Aggiungasi lo stato di inerzia in cui giace da alcuni anni la fabbricazione nazionale che invano fece ogni sforzo per sostenere la concorrenza francese senz'esservi riuscita finora, tranne per poche eccezioni. Troppo potente è la forza della moda dettata da Parigi perchè i magazzini che ne sono l'emporio siano disertati da accorrenti che si lascino attrarre altrove. Troppi sono i benefizi che nascono dalla divisione del lavoro perchè le manifatture, le quali costituite su ristretta scala per sostenersi son costrette a produrre vari generi di merci, possano lottare con quelle che, stabilite sui grandi centri di smercio, si restringono a qualche specialità e lavorano sulla medesima molto e continuamente. Troppa inoltre è la sproporzione sul costo dei capitali fra noi, la Francia, il Belgio, e l'Inghilterra perchè, quand'anche fosse nel resto la industria italiana in pari posizione, possa produrre ad ugual prezzo merci di eguale qualità.

Fu l'Italia la maestra dell' industria serica, ma gl'infortunii che la resero dipendente e divisa la ridussero eziandio alla perdita del suo primato nelle seriche manifatture, ed è non poco se la costanza ligure seppe conservarle la combattuta ma non vinta rinomanza della fabbricazione dei velluti. Riunita in ora avventurosamente, mentre si costituisce a nazione forte ed indipendente, saprà l' Italia ricollocarsi eziandio nell' elevata sede che le appartiene fra le nazioni eminentemente industriali. L'ubertoso suo suolo le somministrerà in abbondanza la materia prima, e l' ingegno incontestabile de' suoi cittadini, coltivato coll'istruzione che vien loro per lodevole cura del Governo così diffusamente somministrata, saprà ben presto imprimere alla produzione le forme le più perfezionate, le più ricercate; e così sminuire, se non togliere, il bisogno di ricorrere ognora all'importazione massime per le cose di lusso.

Premesse queste osservazioni generali sulle circostanze in cui versò presso di noi il commercio serico durante l'anno 1862, gioverà ora il dare uno sguardo retrospettivo sulle cagioni che vi influirono in cadun mese ed ebbero per effetto immediato le avvenute oscillazioni nel lavoro della stagionatura.

Il poco spaccio delle sete nell' ultimo mese del 1861 accumulò i bisogni e diede motivo ad una ripresa, diremo quasi forzata, in principio di gennaio del 1862, che si sostenne, anzi crebbe nel febbraio, e crebbe ancora nel marzo, perchè la speculazione ha avuto eccitamento da alcune vittoriose fazioni dei federali Americani, dalle quali traevasi argomento a sperare prossimi altri importanti e decisivi successi sopra i separatisti; ed ha avuto sostegno dal deprezzamento istesso in cui era caduta la merce in fine dell' anno preceduto, epperciò essa, la speculazione, prese uno sviluppo che non tardò a riconoscersi troppo improvvido, massime ritenuta la causa che gli diede origine: una presunzione cioè che non venne ad avverarsi.

Diffatti nel mese di aprile la Condizione segnò con repentina diminuzione di operazioni la reazione da cui rimase colpito il commercio serico.

Aggiuntosi agli effetti delle preaccennate cause l'aumento di circa il 10 p. 0/0 nel prezzo della merce, stette stazionario il ristagno degli affari nel mese di maggio, e forse la Condizione lo avrebbe segnato peggiore se non vi si fossero presentate molte sete state vendute nei mesi precedenti, le quali dovettero essere condizionate e consegnate in esecuzione delle intervenute contrattazioni.

Presentavasi il nuovo raccolto sotto lusinghiero aspetto epperò le ricerche della merce restante nei magazzini non crebbbero, anzi arrestaronsi; e quantunque sul finire di maggio le contrarietà atmosferiche abbiano provocato molte doglianze sulla cattiva riuscita dei bozzoli, ciò non ebbe qui grande influenza sui loro prezzi, perchè seppesi essere il Piemonte la località dove, più che nel Lombardo-Veneto ed in Francia, se ne ebbe quel danno che doveva rendere scarsa la nuova produzione. Contribuirono ancora al sostegno dei prezzi un resto di speranza fosse per comporsi la questione americana, e la certezza acquistatasi in giugno e luglio avere la scarsità del raccolto superato ogni previsione.

Nel Lombardo-Veneto ed in Francia il raccolto fu meno danneggiato epperò là fuvvi naturalmente maggior contegno nei prezzi, e la differenza ben presto riconosciutasi fece dubitare la maggioranza dei consumatori non fossevi nel raccolto piemontese tanto male quanto dicevasi. Quindi i prezzi non si buonificarono così presto, nè le domande si riattivarono sino a che non si conobbe il vero risultato del raccolto nei diversi paesi; ed invero in giugno la scarsa quantità delle operazioni della Condizione dimostra la pochezza degli affari appena di poco accresciuti in luglio.

In agosto cominciarono ad arrivare dall' estero domande di merce; ma i filandieri piemontesi dovettero sostenere elevate le loro pretese perchè già eransi accorti dell' errore in cui erano caduti comperando cari i bozzoli prodotti dalle razze di Tessaglia e di Macedonia, i cui semi erano stati importati e diffusi in grande abbondanza siccome quelli che dicevansi provenienti da regioni non affette dall'*atrofia*. Ma i loro bozzoli, abbenchè avessero la consistenza e l'aspetto dei migliori delle antiche buone razze nostrane, nella trattura diedero prodotto tutt'altro che soddisfacente; carichi di gomma e di materie coloranti che sciogllevansi nelle acque delle bacinelle, poca era la quantità di seta svolgentesi dai medesimi, oltrecchè il primo loro involucro esteriore non poteva trarsi a filo purgato senza molto scapito della rendita. La seta ricavata venne perciò a costare il 10 p. 0/0 almeno oltre quanto erasi presunto al momento delle compere dei bozzoli.

Era impertanto naturale che le pretese dei filandieri fossero per lo meno in ragione del costo delle loro sete; come tali riuscirono ad allontanare da loro la attenzione degli aspiranti all'acquisto della nuova produzione indigena; quindi la inevitabile conseguenza della continuazione del ristagno segnato dalle cifre delle operazioni della Condizione.

E se in settembre ed ottobre, la Condizione con un discreto aumento di operazioni indica qualche debole ripresa di contrattazioni, vuolsi considerare che queste seguirono sulle sete dell'anno precedente, perchè essendo di minor costo potevano più facilmente essere esitate, mentre rimaneva invenduta la seta di nuova trattura.

A misura che si esaurivano le vecchie rimanenze in novembre, e dicembre si andava ricadendo in quella calma esiziale che si prolungò e dura tuttora ferma per modo da essere rimasti in fine dell'anno invenduti oltre i 3/4 della merce dell'ultimo raccolto; e se i torcitoi ebbero lavoro lo si debbe all'importazione delle sete giapponesi, le quali acquistarono gran voga e sopperirono durante alcuni mesi alla metà circa dei bisogni della piazza di Lione.

Nulla più saprebbesi aggiungere ai cenni sommari sin qui estesi sul movimento serico del 1862 in Piemonte, epperciò debbe il sottoscritto finire con ripetere, che anche per l'anno 1862 lo stabilimento della Condizione procedette regolarmente non constando di alcun riclamo; constando anzi che la cessata R. Camera diede per tutti i suoi Impiegati esplicito voto di piena approvazione.

Se non che è pur uopo sia qui citata la deliberazione emessa dalla attuale Camera elettiva, di adottare una nuova tariffa in riduzione dei diritti di condizionamento, che sia più conforme al carattere della propria istituzione. La Camera rappresenta gl'interessi di tutto il commercio e di tutte le industrie del suo territorio giurisdizionale; giustizia vuole adunque che le spese di sua esistenza ricadano proporzionatamente su tutti coloro di cui essa è legale rappresentanza, e non sul solo commercio serico. Colla nuova tassa di condizionamento si avrà introito sufficiente a sopperire alle spese riflettenti specialmente il commercio serico; la condizione basterà a se stessa e sussidierà lo stabilimento del Saggio normale, che debbe essere conservato e diretto colla maggior precisione possibile, acciò nella inalterabile imparzialità vi trovi sempre il commercio serico una sicura tutela per quegli esperimenti da cui dipende la sussistenza di contratti di considerevoli valori, una guarentigia di più ed un pubblico riscontro alla tradizionale lealtà della nostra piazza.

Presentando all'illustr.mo sig. Ministro le suestese osservazioni unite alla tavola delle operazioni prese ad esame, non che alla tavola delle operazioni del Saggio normale delle sete, i cui risultati vengono press'a poco a corrispondere a quelli della Condizione, il sottoscritto si professa con tutta osservanza.

Torino, il 9 aprile 1863.

Il Presidente

della Camera di Commercio ed Arti

G. B. TASCA.

MOVIMENTO GENERALE DELLA CONDIZIONE DELLE SETE DI TORINO NEL 1862.

MESI	ORGANZINO Colli	ORGANZINO Peso presentato	ORGANZINO Calo di condizione	ORGANZINO Perdita per cento	TRAMA Colli	TRAMA Peso presentato	TRAMA Calo di condizione	TRAMA Perdita per cento	GREGGIA Colli	GREGGIA Peso presentato	GREGGIA Calo di condizione	GREGGIA Perdita per cento	ARTICOLI DIVERSI Colli	ARTICOLI DIVERSI Peso presentato	ARTICOLI DIVERSI Calo di condizione	ARTICOLI DIVERSI Perdita per cento	TOTALI Colli	TOTALI Peso presentato	TOTALI Calo di condizione	TOTALI Perdita per cento	DIRITTI
Gennaio	378	29921,76	612,35	2,04	43	3229,99	55,73	1,72	85	2164,58	34,86	1,61	4	104,70	1,28	1,22	510	35421,03	704,22	1,98	4459,40
Febbraio	449	35821,87	755,32	2,10	44	3206,45	71,09	2,21	171	6596,07	101,57	1,53	8	522,20	11,83	2,26	672	46146,59	939,81	2,03	5899,»
Marzo	511	40933,22	980,74	2,39	50	3615,21	75,85	2,09	167	6690,32	95,01	1,42	9	596,50	16,02	2,68	737	51855,25	1167,62	2,25	6517,35
Aprile	353	27465,95	709,78	2,58	50	4138,09	101,32	2,44	118	5789,46	111,20	1,92	6	294,78	8,06	2,73	527	37688,28	930,36	2,46	4649,15
Maggio	438	34657,91	789,78	2,27	51	3994,61	79,92	2,»	69	1816,58	32,25	1,77	10	871,77	26,»	2,98	567	41340,87	927,95	2,24	5073,75
Giugno	211	16879,34	310,62	1,84	29	1838,42	33,25	1,80	43	1268,05	21,62	1,70	4	400,99	6,43	1,60	287	20386,80	371,92	1,82	2538,75
Luglio	233	18171,23	211,92	1,16	46	3106,57	28,11	»,90	80	2198,43	29,14	1,32	5	477,75	4,26	»,89	364	23953,98	273,43	1,14	3118,50
Agosto	185	13985,31	121,69	»,87	40	3121,95	23,31	»,74	71	1493,91	11,16	»,74	22	792,24	7,42	»,93	318	19393,41	163,58	»,84	2653,80
Settembre	300	23808,57	443,13	1,86	43	3414,92	70,31	2,05	129	3800,25	59,54	1,56	30	1151,99	21,53	1,86	502	32175,73	594,51	1,84	4239,60
Ottobre	331	25993,49	576,49	2,21	52	4101,73	98,01	2,38	152	4586,46	76,95	1,67	33	1205,44	29,91	2,48	568	35887,12	781,36	2,17	4782,90
Novembre	334	26868,33	733,28	2,72	33	2823,84	91,91	3,25	89	2408,37	53,97	2,24	21	784,21	27,29	3,47	477	32884,75	906,45	2,75	4178,15
Dicembre	296	23419,07	607,56	2,59	37	2860,67	90,45	3,16	92	2208,17	54,74	2,47	9	186,85	5,52	2,95	434	28674,76	758,27	2,64	3743,20
Totali	4019	317946,05	6852,66	2,15	517	39452,45	819,26	2,07	1266	41020,65	682,01	1,66	161	7389,42	165,55	2,24	5963	405808,57	8519,48	2,09	51853,55

RIEPILOGO DEI DODICI ANNI DI SUO ESERCIZIO

ANNI	ORGANZINO Colli	ORGANZINO Peso presentato	TRAMA Colli	TRAMA Peso presentato	GREGGIA Colli	GREGGIA Peso presentato	Articoli diversi Colli	Articoli diversi Peso presentato	TOTALI Colli	TOTALI Peso presentato	DIRITTI
1851	2477	188546,38	628	43470,»	1299	28056,13	119	6427,51	4133	266440,02	34687,52
1852	3758	291410,39	1036	77006,64	1057	24043,06	247	10426,77	6098	402886,86	52092,92
1853	4777	373845,80	1062	82189,37	1255	33983,15	207	9048,03	7301	499066,55	65551,94
1854	4531	355848,36	787	60470,61	1299	34706,03	326	16533,24	6948	465558,24	59933,12
1855	5599	435942,82	935	73998,02	1775	48345,88	308	12306,36	8615	570573,08	73849,43
1856	5824	454702,32	715	55474,11	1308	31264,97	226	10188,56	8273	551629,96	71076,45
1857	3449	268463,68	500	36783,94	686	19144,24	118	5502,»	4753	529893,85	41320,95
1858	5222	409215,87	677	49043,52	1506	36993,18	131	4855,55	7506	500108,12	64526,10
1859	4425	346370,13	443	34224,45	963	23486,18	86	3585,74	5915	405666,50	51356,55
1860	5927	304690,53	591	42118,65	1289	33576,66	148	5456,02	5927	385841,44	50701,75
1861	3668	289335,93	338	23901,39	1074	33308,27	101	4150,42	5181	334696,01	45269,15
1862	4019	317946,05	517	39452,45	1266	41020,65	161	7389,42	5963	405808,57	51853,55

Il Direttore F. Ripert.

SUNTO delle operazioni eseguite dal Saggio Normale delle Sete nel 1862.

MESI	QUANTITA' di saggi: Con paramento	Con ritenzione di seta: Organzino	Trama	Greggia	Totale	Analisi	TOTALE delle operazioni	QUANTITA' di capi di seta ritenuti: Seta lavorata Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PESO dei capi di seta ritenuti in mezzi decigrammi: Seta lavorata Organzino	Trama	Totale	Seta greggia	TOTALE	PAGAMENTO in danaro: Saggi Lire	Cent.	Analisi Lire	Cent.	Totale Lire	Cent.
Gennaio		131	28	34	193	8	201	2903	625	3528	1518	5046	73976	15698	89674	18729	108403	»	»	9	25	9	25
Febbraio		130	16	57	203	12	215	2893	359	3252	1732	4984	74901	9358	84259	21290	105549	»	»	11	73	11	73
Marzo		143	10	43	196	4	200	3210	197	3407	1118	4525	81161	6192	87353	14381	101734	»	»	4	»	4	»
Aprile		137	12	21	170	7	177	2827	274	3101	528	3629	73406	7252	80658	6823	87481	»	»	7	»	7	»
Maggio		121	12	13	146	3	149	2639	265	2904	298	3202	66376	7207	73583	3584	77167	»	»	3	»	3	»
Giugno		136	16	48	200	4	204	2857	313	3170	682	3852	69709	8273	77982	8318	86300	»	»	2	»	2	»
Luglio		95	26	159	280	6	286	1944	505	2449	2466	4915	48328	12254	60582	30588	91170	»	»	6	»	6	»
Agosto		105	17	93	215	17	232	2133	306	2439	1262	3701	52803	8315	61118	15990	77108	»	»	17	»	17	»
Settembre		177	16	69	262	13	275	3581	326	3907	1050	4957	92273	10222	102495	13516	116011	»	»	13	»	13	»
Ottobre	2	175	27	69	273	19	292	3516	461	3977	1891	5868	92133	13741	105874	23357	129231	4	»	19	»	23	»
Novembre	1	124	19	27	171	21	192	2448	328	2776	584	3360	63994	10691	74685	7225	81910	2	»	21	»	23	»
Dicembre		157	10	22	189	14	203	2866	220	3086	1080	4166	73384	5207	78591	13199	91790	»	»	14	»	14	»
Totale	3	1631	209	655	2498	128	2626	3381[illegible]	4179	37996	14209	52205	862444	114410	976854	177000	1153854	6	»	127	»	133	»

Prodotto della seta venduta ricavata dal 1° gennaio a tutto dicembre L. 3859,04

Totale prodotto ricevuto in contanti L. 3992,04

RIASSUNTO degli anni di Esercizio.

ANNI	Numero dei saggi ritenuti: Seta lavorata	Seta greggia	Saggi con pagamento	Operazioni d'analisi	TOTALE delle operazioni	Capi di seta saggiati	Peso matellini in 1/2 decigrammi: Seta lavorata	Seta greggia	Peso totale	Diritti di saggi L. C.	Diritti di analisi L. C.	TOTALE L. C.	TOTALE Prodotto L. C.
1854	1913	155	154	121	2343	47225	1191351	32153	1223504	338,20	77,35	415,55	4044,96
1855	2949	869	10	219	4047	83187	1743386	248080	1991966	21,50	128,90	150,40	6360,01
1856	2688	905	5	207	3805	76209	1548475	222711	1771186	10,50	123,05	133,55	8458,01
1857	1860	316	6	434	2316	47244	1079172	66891	1146063	12,60	74,15	86,75	5273,62
1858	1522	576	3	268	2369	42797	876925	111728	988653	6,30	163,05	169,35	3752,29
1859	1528	290	2	149	1969	40220	876481	78713	955196	4,20	93,65	97,85	4287,67
1860	1215	562	3	123	1933	40002	699421	173481	874902	7,80	78,55	86,35	3515,61
1861	1632	615	6	185	2138	47515	921812	148693	1070505	40,»	151,75	191,75	3377,82
1862	1840	655	3	128	2626	52205	976854	177000	1153854	6,»	127,»	133,»	3992,04

Il Saggiatore Capo F. Alovisio.

TAVOLA GENERALE DEI RISULTATI DEI SEGUENTI STABILIMENTI DI STAGIONATURA DELLE SETE.

1862	TORINO N.	TORINO K.	MILANO N.	MILANO K.	BERGAMO N.	BERGAMO K.	BRESCIA N.	BRESCIA K.	COMO N.	COMO K.	FIRENZE N.	FIRENZE K.	UDINE N.	UDINE K.
Gennaio	510	35421	1695	142203	165	13202	27	2911	187	8587	51	4802	34	3373
Febbraio	672	46146	2111	187210	239	18735	16	1453	204	9780	91	11596	120	11654
Marzo	737	51855	2588	233800	349	26983	66	6702	196	10183	122	14782	120	12282
Aprile	527	37688	1401	117810	124	8686	10	1155	231	11641	36	2863	40	3749
Maggio	567	41341	1834	152175	168	12534	7	634	224	11334	40	3701	43	4201
Giugno	287	20387	1308	107693	195	13985	16	1566	186	9291	21	2070	26	1747
Luglio	364	23954	1310	105970	184	12712	30	2708	251	12672	26	2600	73	5729
Agosto	318	19393	1411	110250	189	13740	31	3221	212	9684	20	1925	56	4647
Settembre	502	32176	1790	143965	261	19134	23	1892	251	12791	14	921	76	6249
Ottobre	568	35887	1992	167155	277	21072	26	2666	181	9948	22	1955	72	6668
Novembre	477	32884	1803	150160	216	15957	29	2589	135	6818	32	2723	44	4093
Dicembre	434	28675	1491	121240	156	11921	21	2110	145	7022	36	3579	41	3892
Totali	5963	405807	20704	1739635	2523	188701	302	29627	2403	119751	514	53517	745	68284
id. 1861	5184	353694	16016	1319000	2011	147717	189	16611	2215	96275	403	36920	508	44990
in più nel 1862														
in meno 1861	779	52113	4688	420635	512	40984	113	13016	188	23476	111	16597	237	23294

1862	LIONE N.	LIONE K.	AUBENAS N.	AUBENAS K.	SAINT ETIENNE N.	SAINT ETIENNE K.	ZURIGO N.	ZURIGO K.	VIENNA N.	VIENNA K.	CREFELD N.	CREFELD K.	ELBERFELD N.	ELBERFELD K.
Gennaio	3298	242891	366	34580	543	31006	936	59158	417	18565	770	31959	410	22832
Febbraio	4216	321042	394	34663	607	37383	984	60969	300	12183	615	25130	373	20868
Marzo	4936	379156	471	42823	872	56700	1132	75550	522	22308	932	45203	563	33285
Aprile	2887	210585	374	33642	573	32799	544	33296	205	12124	567	24100	283	14713
Maggio	3901	299532	350	30805	832	52164	936	63654	422	17937	853	43082	422	23669
Giugno	2458	167839	321	29076	792	47236	724	44899	329	13781	674	30186	332	19008
Luglio	2706	189453	382	33199	717	41010	516	30213	440	18999	647	27036	291	15634
Agosto	2624	187198	399	35011	637	39382	416	24808	414	17131	652	28480	277	13522
Settembre	3723	270566	451	39897	879	56593	560	34987	347	14921	610	27766	306	16521
Ottobre	4064	287983	513	44514	832	50659	792	47818	290	11626	638	30432	298	16915
Novembre	3653	259842	444	39173	577	34387	692	43176	257	10023	776	38213	332	19296
Dicembre	3310	232967	428	39390	620	36978	528	31915	245	9777	631	29522	283	15351
Totali	41796	3049074	4893	438073	8301	516519	8780	550443	4278	179385	8383	381109	4110	231634
id. 1861	32929	2290812	5291	474926	7050	401950	6594	358160	4268	180416	7292	280101	3577	172822
in più nel 1862			398	36853						1031				
in meno 1861	8867	758262			1451	114569	2186	192283	10		1093	101008	533	58812

Estratto dalla Relazione della Condizione di Vienna pel 1862
Avv. G. Ferrero *Segretario*.

TAVOLE DI CONFRONTO

Piazze di Produzione.

ANNI	BERGAMO		BRESCIA		COMO		MILANO		FIRENZE		TORINO		UDINE		AUBENAS	
	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.
1859	2387	180453	331	32775	1499	72498	14332	1214830	»	»	5915	405667	289	25863	5039	439982
1860	2488	182730	403	38725	1954	87273	16171	1329414	444	48549	5927	385839	457	41558	4619	419274
1861	2011	147717	189	16611	2215	96275	16016	1319000	514	53517	5181	353694	508	44990	5291	474926
1862	2523	188701	302	29627	2403	119751	20704	1739635	403	36920	5963	403807	745	68284	4893	438073

Piazze di consumo.

ANNI	ST-ETIENNE		LIONE		CREFELD		ELBERFELD		VIENNA		ZURIGO		LONDRA	
	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.	Colli	Chilog.
1859	9519	601524	36351	2613360	7346	339015	3115	186586	3375	145016	6812	422130	»	»
1860	9251	576194	36732	2587866	7838	315704	3828	194402	4392	184966	7176	410624	»	»
1861	7050	401950	32929	2290812	7292	280101	3577	172822	4268	180416	6594	358160	1026	93232
1862	8501	516519	41796	3049074	8235	381109	4110	231634	4278	179385	8780	550443	»	»

Estratto dalla Relazione della Condizione di Vienna pel 1862.
AVV. G. FERRERO *Segretario*

Suppl. al Num. 105 — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA 2 Maggio 1863

Inserzioni Legali

1450 AUMENTO DI SESTO.

Risulta da atto ricevuto dal cavaliere Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, essersi avanti lo stesso tribunale nel 28 di aprile corrente anno, proceduto ad incanto di immobili in dieci lotti al prezzo come segue offerto dall'instante capitano Francesco Rolando, cioè di lire 300 per il lotto primo, 125 pel secondo, 130 pel terzo, 360 pel quarto, 820 pel quinto, 125 per il sesto, 220 pel settimo, 625 per l'ottavo, 500 pel nono, 300 pel decimo lotto, ed a successivo deliberamento al detto sig. Rolando del lotto primo per L. 800, e quarto per L. 540, a Michele Sechis del lotto secondo per L. 910, e del settimo per L. 970, a Gambone Battista del lotto terzo per L. 620, a Domenico Arduino del quinto per L. 2500, a Gioanni Arduino del sesto per L. 500, a Gioanni Salomone del lotto ottavo per L. 1130, a Gioanni Griffa del nono per L. 1890, ed a Giuseppe Lupo del lotto decimo per L. 4510.

In seguito a tal deliberamento il termine per farvi l'aumento del sesto ed anche del duodecimo già debitamente ammesso, scade li 13 dell'imminente maggio.

Lotto 1. Campo, regione Tetti Caccia, di are 47, 7.

Lotto 2. Campo, ivi, d'are 41, 73.

Lotto 3. Id. ivi, di are 18, 93.

Lotto 4. Id., regione degli Olmi, di are 28, 35.

Lotto 5 Campo e prato, regione Moro, di are 64, 77.

Lotto 6. Alteno, regione la Loggia, di are 16, 11.

Lotto 7. Campo, regione Revignano, di are 33, 89.

Lotto 8. Prato, regione Roletta, di are 43, 91.

Lotto 9. Campo, regione Revignano, di are 72.

Lotto 10. Casa, con aia, orto e gerbido, di are 14, 71, nell'abitato della Loggia, nel cui territorio sono pur situati tutti gli altri sovra indicati lotti.

Torino, 29 aprile 1863.

Perincioli sost. segr.

1346 GRADUAZIONE.

Sull' instanza del signor Giuseppe Foglia proprietario, residente in Moncalieri, con decreto del signor presidente di questo tribunale di circondario in data 18 aprile scadente, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione da esso instituito sul prezzo del corpo di casa posto nella città di Moncalieri, in via dei Macelli, pel prezzo di lire 2800, da Carlo Servent fu Giovanni, ed ingiunti li creditori a presentare le loro dimande di collocazione alla segreteria del tribunale entro giorni 30 prossimi.

Torino, 24 aprile 1863.

C. De Paoli sost. Rodella.

1451 AUMENTO DI SESTO

Alcuni stabili situati nel territorio di Chieri, consistenti in una vigna nella regione dei Tre Becchi, di are 16, 95, ed in un' altra vigna nella stessa regione, di are 21, 13, ed esposti in vendita per mezzo d'incanto sulla base di L. 550 offerte dalla signora Delfina Masera moglie Vallivero, che qual creditrice instava per tal vendita contro l'espropriato di essi stabili, furono acquistati per mezzo di deliberamento dal signor Giacomo Levi al prezzo di L. 1,100, come ciò tutto appare da atto del 27 del corrente aprile ricevuto dal cav. Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, avanti cui seguì l'incanto.

Il termine per l'aumento del sesto al prezzo di deliberamento, scade nel 12 prossimo maggio.

Torino, 28 aprile 1863.

Perincioli sost. segr.

1327 INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino alle ore 10 antimeridiane delli 13 prossimo giugno, posto in via della Consolata casa d'Ormea, n. 12, piano 1, avrà luogo l'incanto dello stabile a subastarsi in odio delli Vincenzo, Giuseppe e Felicita nobile fratelli e sorella Bonino, non che del causidico capo cav. Bartolomeo Gili nella doppia sua qualità di curatore all'eredità giacente dell'Emanuele Bonino e di curatore speciale delli Eugenio e Michele Bonino minori, residenti in Torino, a favore di Bernardino Caligaris fondachiere ed instante, residente in Torino, il tutto come da bando venale delli 15 aprile 1863

Torino, 27 aprile 1863.

Alliana sost. Berruti.

1386 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

La signora Maria Nepote vedova del notaio Carlo Francesco Giacomelli residente in Ciriè, qual tutrice legale dei minori suoi figli Angelo, Domenico, Susanna ed Emilia, autorizzata dal consiglio di famiglia con verbale 18 corrente autentico Lombardi, dichiarò con atto del 22 stesso mese autentico Ferrari sost. segretario del tribunale del circondario di questa città, d'accettare col beneficio dell' inventario l'eredità del detto di lei marito notaio Giacomelli padre dei detti minori suoi figli di secondo letto deceduto in Ciriè il 28 dicembre ultimo, previo testamento del 26 stesso mese rogato Perino.

Torino, 27 aprile 1863.

Domenico Barrnero p. c.

1417 TRASCRIZIONE.

Il signor avvocato Antonio Ferrero dimorante in Torino, ha con atto in data 5 marzo 1863, rogato dal notaio sottoscritto, acquistato dal signor avv. Pietro Rinaldi dimorante in Torino, la proprietà, e dalla signora Giuseppa Felice Castelli l'usufrutto dei seguenti beni immobili posti in territorio di Pinerolo, fini di Riva, formanti la cascina degli Obbi, in mappa sezione K, nn. 292, 293, 294, 295, fabbricati, orto e prato; sezione I, nn. 159 e 160, gerbido e prato già campo; sezione K, num. 209, alteno, num. 296, campo, del complessivo quantitativo d'are 991, 97, pel prezzo di L. 31240 e cont. 92; e dalla signora Giuseppa Castelli suonominata come suoi proprii i seguenti posti sulle stesse fini, sezione I, n. 208, regione Terrazze; sezione I, nn. 154, 155 parte e 156; sezione K, n. 297, campo e prato, regione Obbi, della complessiva superficie di are 413, 64, pel prezzo di L. 13029.

Copia di tale atto venne rimessa per trascrizione all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, e registrata sul libro delle alienazioni il 4 aprile 1863, al vol. 34, art. 177.

Torino, 27 aprile 1863.

A. G Signoretti not.

1470 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Rubino Anna vedova di Giuseppe Gerardi in qualità di madre e tutrice delli minori Martino, Maddalena, Orsola, Antonio e Michele Gerardi figli di detto Giuseppe morto in Torino ab intestato, il 5 corrente aprile, accettò con atto 13 corrente aprile, passato avanti la segreteria del tribunale di circondario di Torino, col beneficio dell'inventario coll'autorizzazione del Consiglio di famiglia e parimenti il Gerardi Giuseppe altro figlio, con atto 12 stesso mese accettò l'eredità del padre Giuseppe suddetto pure col beneficio dell'inventario.

Torino, 29 aprile 1863.

Not. Gagliardi.

1398 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Cesare Taramino da Leynì, con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino, 24 aprile 1863, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili ad instanza del detto signor Taramino subastati in odio del Francesco Aloisio da Leynì e stati collè sentenze 11 novembre e 27 mese 1862, deliberati a favore della signora contessa Marianna Grosso vedova Brunetta d'Usseaux.

Con ingiunzione a tutti li creditori dell'Aloisio di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione co' titoli giustificativi alla segreteria del detto tribunale entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione del detto decreto.

Torino, 28 aprile 1863.

P. L. Corsini p. c.

1405 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del primo or prossimo mese di giugno, ore 10 antimeridiane, sull'instanza del signor Giovanni Cerrato dimorante in questa città, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili siti su questo territorio di Torino, nella valle di San Martino, descritti e coerenziati nel relativo bando venale in data 9 aprile 1863, al prezzo ed alle condizioni di cui nello stesso bando visibile nello studio del sottoscritto.

Torino, 27 aprile 1863.

Piana proc.

1399 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino nel giorno 29 prossimo venturo maggio, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili situati in questa città, sezione Vanchiglia, consistenti in una pezza di terreno, regione Vanchiglia, cinto di muro, della superficie di are 13, 56, col numero 59 del catasto.

L'incanto si fa ad instanza delli signori avvocato Giuseppe Garino e Carlo Bessone di questa città, in odio del notaio Filippo Faldella rappresentato dal suo curatore deputato signor causidico Vincenzo Baretta residente in Torino, ed avrà luogo in un sol lotto al prezzo di L. 2000, offerte dall'instante Garino, ed alle condizioni apparenti dal bando 22 corrente aprile, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 25 aprile 1863.

Caus. Pasta sost. Debernardi p. c.

1387 APERTURA DI GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di Torino delli tre corrente, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione instituitosi dalla signora Giuseppina Marchiandi-Vincenti sul prezzo degli stabili caduti nell'eredità del fu Pietro Cordero di Caselle, e subastati quindi in odio dei di lui eredi moglie e figli Cordero, cioè Cristina, Chiolero e Mattia, quella anche come tutrice dei minori altri suoi figli Maria, Anna, Giuseppa e Giuseppe, e siccome falliti in odio anche dei sindaci del loro fallimento signori Francesco Rigat e Bernardo Gastaldi residenti in Torino, non che della Domenica Cordero altra sorella maggiorenne, e deliberati con sentenza dello stesso tribunale in data delli 9 dicembre 1862, al cav. Giacinto Maurino pel prezzo di L. 6,000, e vennero ingiunti li creditori tutti aventi ragione su tale prezzo a presentare nel termine di giorni 30 le ragionate loro domande corredate dei voluti documenti, deputando a giudice commesso il sig. avv. Perratone.

Torino, 27 aprile 1863.

Barberis sost. Dogliotti.

1322 SUBASTAZIONE.

Si notifica al pubblico che all'udienza del tribunale del circondario d'Alba tenuta il giorno 9 prossimo venturo mese di giugno, si procederà ad instanza del signor Canavero Giacomo alla vendita per via di subasta e successivo deliberamento degli stabili descritti in bando delli 9 corrente mese di aprile, situati sulle fini di Sinio, in 11 distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni da detto bando apparenti, e ciò a danno del debitore Salvano Silvio dimorante a Sinio, e terzo possessore Rinaldi Giuseppe dimorante a Serralunga.

Alba, 21 aprile 1863.

Pio sost. Troja p. c.

1402 INCANTO

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario sedente nella città d'Alba, il 5 del venturo mese di giugno, ore 10 del mattino, sull'instanza del signor Gioachino Rossi dimorante in Andezeno, si procederà all'incanto delli stabili di spettanza delli Domenico Deder fu Domenico, debitore principale, e Cantamessa Antonio fu Giacomo, terzo possessore, ambi da Govone, e Ruella Luigi fu Cesare, geometra da San Damiano d'Asti, altro terzo possessore, siti in territorio di Govone, e San Damiano d'Asti, descritti in bando venale del 18 corrente mese, di cui potrà aversi visione nello studio del causid. sottoscritto.

Alba, 21 aprile 1863.

Angelo Baretta c. c.

1401 INCANTO

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario sedente nella città d'Alba, il 8 del venturo mese di giugno, ore 9 del mattino, sull'instanza dell'ill.mo signor marchese Emanuele Lucerna di Rorà, deputato al Parlamento, grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano, e sindaco della città di Torino, ivi dimorante, si procederà all'incanto delli stabili di spettanza delli avv. Giuseppe ed Angelo padre e figlio Allara, il primo debitore principale, ed il secondo quale terzo possessore, siti in territorio del comune di Novello ed in quello di Narzole, descritti in bando venale del 19 corrente mese, di cui potrà aversi visione nello studio del caus. sottoscritto.

Detti stabili sono pel quantitativo superficiale di ettari 21, 1, 40, posti in territorio di Narzole; e per ett. 48, 78, 52, posti in territorio di Novello, e saranno incantati in sette distinti lotti sul prezzo di L. 9848 pel lotto primo che comprende li stabili posti in territorio di Narzole, sul prezzo di L. 8114 pel lotto secondo, sul prezzo di L. 11430 pel lotto terzo, sul prezzo di L. 295 pel lotto quarto, sul prezzo di L. 595 pel lotto quinto, sul prezzo di L. 375 pel lotto sesto, e sul prezzo di L. 5525 pel lotto settimo, che compongono li stabili siti in territorio di Novello.

Alba, 24 aprile 1863.

Angelo Baretta p. spec.

1446 SUBHASTATION.

Par jugement en date du 8 avril 1863, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, sur instance de Jacquemod Anselme propriétaire domicilié à La Thuile, agissant en qualité de mandataire spécial de dame Fusinaz Reine née Perrod, assistée et autorisée de son mari Fusinaz Victor domiciliée à Saint Pierre, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles appartenants à Berriat Marie Louise veuve de Jean Mathieu Marcoz, tant en son nom, que comme tutrice de ses enfants mineurs, Jean Léger, André Joseph, Marie Mélanie et Marie Célestine, que de Marcoz Basile majeur, feu le dit Jean Mathieu, ainsi que de Bionaz Jean Martin de feu Jean Pantaléon, débiteurs solidaires, tous propriétaires domiciliés à Brissogne.

En suite de ce même jugement l'enchère a été fixée au 19 juin prochain, et les immeubles dont s'agit, seront exposés aux enchères en 39 lots distincts, sous les offres et conditions inserées dans le manifeste en date de ce jour, signé Beauregard greffier.

Aoste, le 28 avril 1863.

Borrel proc. chef.

1364 TRASCRIZIONE.

L'asilo d'infanzia erigendo nel quartiere del Piazzo in Biella, per instrumento 20 luglio 1855 rogato Mongilardi, acquistava dalli signori Faccio Luigi Amedeo maresciallo d'alloggio a cavallo dei carabinieri reali, Rosa e Carlotta fratello e sorelle fu notaio Pietro Antonio residenti il primo a Sarzana, la seconda a Vercelli e la terza a Biella, un corpo di casa situato in Biella, quartiere del Piazzo, contrada della Torazza, col giardino e ripa annessi, in mappa alli numeri 6968, 6969, 6970 e 6971 e parte del numero 6990, di are 11, cent. 43, coerenti la contrada della Torazza, signor Giacinto Degenova, eredi fu notaio Gambarova ed eredi fu Francesco Cucco.

Il narrato instrumento venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Biella nel giorno 2 volgente aprile.

Biella, 21 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1369 GRADUAZIONE.

Nel giudicio di graduazione promosso dalle signore Ferrero Angela ed Anna Maria sorelle fu Gerolamo moglie la prima di Zanetto Vincenzo, da cui è autorizzata, residenti a Graglia, per la distribuzione del prezzo di stabili subastati in odio di Gabinio geometra Gregorio, Maria, e Margarita fratelli e sorelle fu Giuseppe, la Maria Gabinio moglie autorizzata dal di lei marito Bernardo Pedrazzo debitori, e di Mosso Pancrazio fu Giuseppe terzo possessore, con sentenze del tribunale del circondario di Biella, in data 28 gennaio e 14 marzo 1862, l'illustrissimo signor presidente del prefato tribunale con suo decreto del 18 volgente mese dichiarava aperto lo stesso giudicio di graduazione ingiungendo i creditori aventi diritto al suddetto prezzo stabili di depositare presso la segreteria dello stesso tribunale le loro ragionate domande corredate degli opportuni titoli giustificativi entro giorni 30 dalla notificanza dello stesso decreto o dalla presente inserzione.

Biella, 24 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1391 TRASCRIZIONE.

Con instrumento primo aprile 1863 rogato Montalenti notaio a Caresana, Scansetti Giovanni fu Gioan Antonio, nato e dimorante a Caresana, tanto a nome proprio qual procuratore generale della di lui madre Viazzo Maria fu Bartolomeo vedova di Scansetti Gioan Antonio, nata a Vercelli e dimorante a Caresana, vendeva a Levi Isaia di Marco, nato e dimorante in Vercelli, li seguenti beni tutti posti in territorio di Caresana, per il prezzo di L. 11,220.

Corpo di casa e corte, regione Val, sezione K, numeri di mappa 152 parte, 153 parte, di are 7, cent. 11.

Campo, regione Sorgivi, sezione C, numeri di mappa 149 parte, 155 parte, e sezione D, 167 parte, 175 parte, di ett. 1, are 2, cent. 36.

Campo, regione Sorgivi, sezione C, numero di mappa 140, della superficie di are 51, cent. 42.

Campo, regione Vignolo, sezione E, numero di mappa 53 parte, della superficie di are 12, cent. 75.

Campo, regione Ogliato, sezione E, numeri di mappa 19, 20, della superficie di are 38, cent. 8.

Campo, regione Brione, sezione E, numeri di mappa 232 parte, di are 83, centiare 79.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli il 10 aprile 1863, vol. 38, art. 176 del registro delle alienazioni.

Caresana, 20 aprile 1863.

Montalenti Giuseppe not.

1332 TRASCRIZIONE.

Con atto 3 novembre 1860, a rogito del notaio sottoscritto, il signor Degregori Michele fu Francesco, di Cuneo, dimorante in Alessandria, fece vendita alli sigg. Oggero Maddalena fu Giacomo, e Lorenzo Pellegrino fu Gioanni, coniugi, dimoranti in Cuneo, d'un corpo di casa quivi situato, sezione Stura, facente parte dell'isola n. 36, composto di quattro membri, oltre la crotta attinente, sito annesso e piccolo cortile fra le coerenze di esso venditore stesso, li eredi Cerutti, i baluardi di Stura, e le sorelle Cerutti, pel prezzo di L. 1500.

Detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo li 23 aprile scadente, ed ivi registrato al vol. 30, art. 389.

Cuneo, 26 aprile 1863.

Maurizio Bramardi not. certif.

1392 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Cuneo, con sua sentenza 11 aprile 1863, sull'instanza delli Giovanni e Sebastiano fratelli Dalmasso, ordinò la subasta degli stabili proprii delli Cristoforo, Pietro e Carlotta fratelli e sorella Fissore minori del vivente Cristoforo e fissò per l'incanto l'udienza delli 18 prossimo venturo giugno.

Detti stabili vengono subastati al prezzo offerto dalli instanti di L. 3712 e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 10, e si espongono in un sol lotto e sono composti di caseggi, campi e prati, siti parte sul territorio di Cuneo e parte su quello di Castelletto Stura e sono, come nei relativi certificati di cadastro, della totale superficie di ett. 5, are 14, cent. 12.

Cuneo, 25 aprile 1863.

Ghisolfi sost. Reiff.

1306 SUBASTAZIONE

di casa e vigna posti nel luogo e territorio di Romagnano

Che sovra instanza del signor notaio Carlo Galli qui residente, a pregiudicio del signor dottore fisico Carlo Tettoni di Romagnano, residente a Sacconago in Lombardia, avrà luogo avanti questo tribunale ed alla sua udienza delle ore 11 antimeridiane del giorno 5 prossimo venturo giugno, in tre distinti lotti, sulle offerte fatte dal signor instante ed approvate per sentenza 31 passato prossimo marzo, e di cui nel relativo bando a stampa 24 cadente mese.

Novara, 25 aprile 1863.

Gio. Graj p. c.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.